

Continua il boom per il gpl



La nuova Chevrolet Aveo a gpl

ROMA. In Italia è ormai boom per le vetture a gpl, i gas di petrolio liquefatti. Sono un milione, infatti, i veicoli in circolazione che utilizzano questo tipo di alimentazione, con un milione di tonnellate di prodotto utilizzato.

Il dato è stato diffuso dall'Adiconsum, che ha presentato la guida *I veicoli alimentati a gpl*, sottolineando come il trend sia in continuo aumento. «Lo scorso anno - dice Alessandro Tramontano, direttore del Consorzio Ecogas che raggruppa tutta l'industria che ruota intorno al settore - abbiamo avuto 170mila trasformazioni a gpl e 30-40mila a metano. Quest'anno, soltanto nel primo semestre, siamo già a 110.000». La guida dell'Adiconsum mette in evidenza il risparmio per il consumatore e i benefici ecologici derivati dalla scelta del gas.

«Il prezzo attuale del gpl - spiega Paolo Landi, segretario generale dell'associazione - è di circa 70 centesimi di euro contro 1,50 di benzina e gasolio, cioè meno della metà e storicamente è sempre stato così. La ragione è che il carico fiscale è più basso. Sul prezzo industriale della benzina la tassazione è del 140%, sul gasolio è del 90% e sul gas è del 55%. Quindi quella della benzina è tre volte superiore e quella del gasolio è doppia».

Spingono la crescita anche i 52 milioni di euro stanziati per il 2008 dal Ministero dello Sviluppo Economico per la trasformazione. A maggio il fondo è stato esaurito. Dimenticato anche l'annoso problema della sicurezza. «La nuova normativa entrata in vigore nel 2001 - nota Rita Caroselli, direttore di Assogasliquidi, l'associazione nazionale delle imprese gas di petrolio liquefatti - ha cancellato il divieto di parcheggiare nei parcheggi interrati. Attualmente è consentita la sosta nei parcheggi fino al primo piano inferiore al suolo. E come effetto di questo miglioramento di tutta la filiera della sicurezza, presto gli automobilisti potranno rifornirsi di gpl in stazioni self-service, con colonnine multifunzione. Il gpl si pone inoltre come alternativa rispetto ai prodotti tradizionali. Permette la riduzione dell'anidride carbonica rilasciata nell'aria grazie all'assenza di benzene e di polveri».

Tutto questo proprio mentre uno studio diffuso dall'Airp, l'Associazione italiana riciclatori pneumatici, evidenzia che l'Italia ha il primato europeo della densità automobilistica (60 automobili ogni 100 abitanti) e sottolinea l'esigenza di favorire consumi virtuosi, come quello dei gas per autotrazione.

Gli incentivi trainano il metano

ROMA. Ancora un semestre positivo per i veicoli a metano. A fronte di un calo delle immatricolazioni dell'11,5% in Italia nel primo semestre, quelle delle vetture alimentate con questo combustibile ecologico sono cresciute del 26,4%. In particolare, in base ai dati dell'Osservatorio Metanauto, nei primi sei mesi dell'anno sono state immatricolate 43.266 vetture a metano contro le 34.229 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Dopo l'anno record del 2007, quando le immatricolazioni di auto nuove a metano sono cresciute del 132%, i dati dei primi sei mesi fanno prevedere un 2008 positivo. A contribuire, anche se solo in parte, alla crescita dei veicoli a metano sono stati i mezzi commerciali, che hanno fatto registrare un vero e proprio boom passando dai 2.155 del

primo semestre del 2007 ai 3.619 dello stesso periodo di quest'anno (+ 67,89%).

Alla base di questo successo - rileva l'Osservatorio - ci sono l'economicità del carburante, gli incentivi statali e la crescita della rete di distribuzione.

«L'avvio della nuova fase per il metano - spiega Metanauto - va certamente ricercato negli incentivi per l'acquisto di auto nuove omologate dal costruttore per l'alimentazione a metano in vigore, per tre anni, dall'inizio del 2007. Si tratta di 2.000 euro se l'auto nuova acquistata ha emissioni di CO2 inferiori a 120 g/km, 1.500 se sono superiori, cui vanno aggiunti gli eventuali incentivi alla rottamazione».

In proposito l'Osservatorio rileva come il fondo per gli incentivi per la trasformazione

delle auto a metano (52 milioni per il 2008, con un contributo di 500 euro per veicolo) per quest'anno sia invece già esaurito. Di pari passo con i veicoli a metano, aumentano i distributori di questo combustibile ecologico. In particolare in Italia, sempre secondo i dati forniti da Metanauto, se ne contano 670 (611 stradali, 16 autostradali e 43 aziendali), mentre 40 sono in fase di apertura e 55 in costruzione. Regione leader per il numero di distributori è l'Emilia Romagna (116 impianti), davanti a Veneto (90) e Marche (77). L'Osservatorio poi ricorda che il metano è in assoluto il carburante più ecologico presente oggi sul mercato.

«Grazie a questa caratteristica - conclude - i mezzi alimentati a metano possono circolare anche nelle giornate di blocco del traffico».